



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI, 1
07024 LA MADDALENA (OT)
Codice Fiscale: 9104029099 Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it
ssic833008@pec.istruzione.it
www.ic-lamaddalena.edu.it

tel. 0789.737398 fax 0789.730265

APPROV. SUCCESSIVAMENTE AL 13 OTTOBRE CON DELIBERA N. 6 DEL COLLEGIO DEI
DOCENTI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI



“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...”

Art. 3 della Costituzione Italiana

INTRODUZIONE

Il Progetto nasce per rispondere ed affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative rappresentate da un aumento progressivo delle iscrizioni nella nostra scuola di alunni stranieri e passa attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita. Il piano di lavoro tenta di soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. Questo protocollo di accoglienza nasce di conseguenza come documento approvato dal Collegio docenti, che intende definire, secondo le linee guida del MIUR, tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

FINALITÀ

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicitarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale fondamentale per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Pertanto, il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

- favorire l'accoglienza a scuola di tutti gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia (immigrata o adottiva);
- introdurre al codice linguistico e potenziare l'uso linguistico degli stranieri;
- garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola, in modo da controllare, ridurre e, progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo;
- educare alla mondialità e all'interculturalità;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza, tra i diversi ordini di scuola e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso e conosciuto da tutti i docenti e dal personale che lavora nella scuola.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

1. **Amministrativo-burocratica**: riguardano l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale**: riguardano i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica**: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale**: individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale
- Uffici della segreteria
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Servizi territoriali
- Risorse esterne

DETTAGLI PRASSI PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'iscrizione scolastica

Per i minori con cittadinanza non italiana (DPR n. 349/1999, art. 45) l'iscrizione può essere effettuata anche in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia.

All'atto dell'iscrizione i genitori del minore comunicheranno alla segreteria:

- dati anagrafici dell'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza) anche per mezzo di autocertificazione da parte dei genitori;
- permesso di soggiorno (la mancanza di questo documento non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione);
- documenti sanitari (certificazione delle vaccinazioni); la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza;
- documenti scolastici che attestino il percorso di studi compiuti nel Paese d'origine.

La segreteria, inoltre, si occuperà di:

- acquisire l'opzione dell'alunno di avvalersi oppure no dell'insegnamento della Religione Cattolica;
- avvisare tempestivamente la Funzione Strumentale dell'iscrizione del minore straniero al fine di organizzare le successive tappe dell'accoglienza;
- fornire alla famiglia una prima informazione sul sistema scolastico.

Incontro preliminare con i genitori dell'alunno e prima accoglienza

Dopo avere preso in esame la documentazione raccolta dalla segreteria, la F.S. organizza un incontro con i genitori.

Durante il colloquio:

- si raccolgono ulteriori informazioni sulla storia personale e familiare dell'alunno, e si rilevano le sue competenze linguistiche cercando altresì di stabilire una relazione costruttiva e di disponibilità reciproca con i genitori e l'alunno/a (vedi allegati);
- si incoraggiano i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli;
- si illustrano l'organizzazione della scuola e le modalità di inserimento dell'alunno;
- si stabiliscono i criteri e le modalità per le comunicazioni tra scuola e famiglia dell'alunno straniero. In questa occasione, si segnala anche alla famiglia il nome del coordinatore di classe cui fare riferimento per ogni eventuale necessità, con il quale i genitori potranno intrattenere i primi rapporti di scambio di informazioni.

Accoglienza alunni ucraini: nota MIUR 781 DEL 14 APRILE

Il nostro Istituto è chiamato a governare la delicata fase di accoglienza dei profughi in età scolare e ad assicurare loro accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi, in modo che a tutti sia garantito proseguire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano. Allo stesso tempo, occorre assicurare che l'inserimento degli studenti ucraini sia governato a livello territoriale, conciliando il più

possibile bisogno dei profughi e spazi di accoglienza delle scuole.

Modalità di iscrizione

Come evidenziato nella propria nota 4 marzo 2021, prot. n. 381, ai fini dell'iscrizione degli studenti ucraini si applicano, sulla base del Testo Unico sull'immigrazione (art. 38, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), tutte le disposizioni vigenti per i minori stranieri presenti sul territorio nazionale in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica. Il richiamato articolo prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana. Tali tutele si applicano anche ai minori stranieri non accompagnati e ai minori titolari dello status di rifugiato.

L'articolo 45 del Regolamento attuativo del Testo Unico sull'immigrazione, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, stabilisce, inoltre, che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Lo stesso articolo prevede che l'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva, impregiudicato il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione.

Classe di iscrizione

I minori stranieri soggetti all'obbligo di istruzione, e quindi anche i profughi ucraini, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione dell'alunno ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
- c) del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto.

Considerata la probabile carenza di documentazione che attesti gli studi in corso in Ucraina e, dunque, sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, le istituzioni scolastiche valuteranno ciascuna situazione considerando l'inserimento nella classe corrispondente al percorso scolastico pre-

cedente, al fine di dare continuità, per quanto possibile, agli apprendimenti interrotti.

Validità dell'anno scolastico

Restano ferme le norme vigenti in materia di validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Considerato che gli studenti ucraini, ancorché tardivamente iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado italiane, ordinariamente seguivano percorsi scolastici nel loro Paese, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato - comprensivo delle attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe - richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico, si considera decorrere dal momento dell'iscrizione dello studente ucraino nella scuola italiana di accoglienza.

Piano didattico personalizzato

Utile, per l'inserimento a scuola degli alunni ucraini, il riferimento alla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 in tema di bisogni educativi speciali e ai chiarimenti forniti con nota 22 novembre 2013, prot. n. 2563. Ivi si prevede, per gli studenti neoarrivati in Italia da Paesi di lingua non latina, la definizione di un Piano didattico personalizzato (PDP) e l'attivazione di percorsi personalizzati, oltre che l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Nell'ambito dell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche potranno pure individuare attività di arricchimento formativo consistenti nell'accesso a materiali ed attività didattiche *on-line* riferibili al curriculum ucraino.

Indicazioni in merito alla valutazione degli apprendimenti e all'eventuale partecipazione agli esami di Stato del primo e del secondo ciclo saranno fornite successivamente.

Disposizioni di carattere sanitario - Vaccinazioni

Con riguardo invece agli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, si richiama la Circolare del Ministero della Salute 3 marzo 2022, "*Crisi Ucraina - Prime Indicazioni per Aziende Sanitarie Locali*" che, per i soggetti mai vaccinati, con documentazione insufficiente e stato vaccinale incerto, raccomanda "*l'offerta delle vaccinazioni previste, in rapporto all'età, secondo il calendario del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale*".

Tali indicazioni sono completate dalla menzionata ordinanza del Dipartimento della protezione civile 6 marzo 2022, n. 873, ove si prevede che entro i cinque giorni successivi dall'ingresso, devono essere garantite le misure di sanità pubblica con particolare attenzione alla somministrazione dei vaccini anti-difterite, tetano, pertosse, poliomielite.

Ferme restando le predette disposizioni di carattere sanitario, con riferimento all'art. 3, comma 1, del citato decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, le istituzioni scolastiche sono tenute *“all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni e del minore straniero non accompagnato, a richiedere...la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie... ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse... o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, che eseguirà le vaccinazioni obbligatorie... entro la fine dell'anno scolastico o la conclusione del calendario annuale dei servizi educativi per l'infanzia”*. In merito, come di consueto, le istituzioni scolastiche cureranno le interlocuzioni con le Aziende sanitarie locali di riferimento.

Rimane in vigore la disposizione dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, per la quale “Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 costituisce requisito di accesso. Per gli altri gradi di istruzione e per i centri di formazione professionale regionale, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 non costituisce requisito di accesso alla scuola o al centro ovvero agli esami”.

Assegnazione della classe e della sezione

Nella scelta della classe rimane fondamentale, come risulta dal DPR n. 394 del 31.8.1999, art. 45, il criterio generale della corrispondenza tra la classe e l'età anagrafica, “salvo che il Collegio non deliberi l'iscrizione ad una classe diversa sulla base di:

- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno”.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- il numero di alunni per classe;
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare un numero eccessivo (la C.M. n.2/2010 prevede il limite massimo del 30%) di alunni stranieri in un'unica classe al fine di garantire una migliore integrazione ed uno sviluppo positivo del processo di apprendimento

per tutti;

- la presenza di altre situazioni problematiche (alunni diversamente abili, DSA, BES...).

Inserimento nella classe

L'inserimento in classe di un alunno non italofono comporta il coinvolgimento di tutti i docenti della classe, in quanto ciascuno è responsabile, nell'ambito della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano come L2.

Ogni docente, inoltre, è tenuto a:

- adattare i programmi per gli studenti non italofoeni, garantendo loro, per quanto possibile, una valutazione che consideri il percorso scolastico progressivo, eventualmente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato redatto dal Team docente/Consiglio di Classe;
- cercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, coinvolgendo anche i compagni di classe;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno e, se necessario, elaborare un Piano Didattico Personalizzato o richiedere la frequenza di corsi di alfabetizzazione linguistica, che potranno essere organizzati in orario curricolare o extracurricolare;
- coinvolgere la famiglia nelle scelte operate dalla scuola e permettere loro di conoscere concretamente ciò che la scuola mette in atto per i suoi alunni.

La rilevazione delle competenze linguistiche

In seguito al colloquio iniziale con la famiglia del ragazzo straniero e alla compilazione del modello per la rilevazione dei dati anagrafici e delle competenze linguistiche, in cui viene chiaramente chiesto

il livello di conoscenza della lingua italiana come L2, l'alunno è avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato al suo livello di partenza.

L'obiettivo principale è l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano, scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare allo studente l'inclusione sociale e il successo scolastico. È necessaria una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come L2 deve tendere soprattutto a:

- fornire allo studente straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

L'alunno, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e docenti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del ragazzino straniero affinché trovi nella scuola un ambiente sereno nel quale stare bene.

Inizialmente ci si può avvalere di strumenti di facilitazione linguistica come: cartelloni, alfabetieri, cartine geografiche, testi semplici o semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.

Tali strumenti aiutano l'alunno a sviluppare la conoscenza della lingua per comunicare.

Una volta superata la fase iniziale si può iniziare ad avvicinare l'alunno alla conoscenza della lingua italiana specifica necessaria per comprendere ed esprimere e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

La valutazione

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani. (DPR 394/1999, art. 45).

Ciò nonostante, come già ricordato, "il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento".

Di conseguenza, sebbene la norma non faccia cenno alla valutazione, il Collegio ha la possibilità di declinare i criteri e le modalità di valutazione in riferimento all'adeguamento dei programmi effettuato sulla base delle reali esigenze dei singoli alunni e dei traguardi programmati.

In questo contesto, si privilegia la valutazione formativa, considerando:

- la storia scolastica precedente dell'alunno;

- gli obiettivi possibili (rispetto alla situazione di partenza);
- la motivazione;
- i progressi;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento della lingua italiana come L2 nei corsi di alfabetizzazione linguistica;
- l'impegno;
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

L'alunno straniero dovrà quindi essere valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In riferimento alla definizione dei criteri delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le Linee guida MIUR ricordano che "la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati o comunque forniti di un Piano Didattico Personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento [...]".

RISORSE ESTERNE

Allo stato attuale, non sono presenti Facilitatori linguistici esterni. Qualora se ne ravveda la necessità o subentrino segnalazione da parte dei Team docenti, si prenderanno contatti con l'amministrazione comunale per l'individuazione di risorse esterne e l'attivazione di Laboratori linguistici Italiano L2.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La rilevazione dei bisogni nasce da:

- elevato numero di alunni stranieri in continuo aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione;
- problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione, devianza.

Per la rilevazione dei bisogni si procede a:

- osservazioni individuali e nel gruppo classe;

- raccolta di informazioni;
- segnalazione di difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale;
- coinvolgimento dei docenti per organizzare gli interventi;
- collaborazioni tra docenti, flessibilità di programmazioni;
- realizzazione di un progetto di integrazione e di un corso di lingua italiana;
- coinvolgimento di insegnanti non di classe che sviluppano il corso di lingua italiana.

NORME DI RIFERIMENTO

1. Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia: diritto all'istruzione – ONU 20/11/1989, Italia, legge 176/91
2. Inserimento alunni stranieri: CM. n° 301 del 8/9/1989 e CM. n° 205 del 26/7/1990
3. Diritto all'iscrizione e all'istruzione: CM. n° 5 del 12/1/1994; CM. n° 119 del 6/4/1995 e CM. n° 73/1994
4. Istruzione ed educazione interculturale, procedure: art. 36 legge 40 del 6/3/1998
5. Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero: Decreto legislativo n° 286 del 25/7/1998
6. Valutazione: art.45, DPR 394 del 3/8/1999 • La valutazione degli alunni stranieri neo-arrivati: Centro COME, materiale elaborato da G. Bettinelli – Maggio 2003
7. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri: CM n° 24 dell'1/3/2006
8. Esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione statali e paritarie per l'anno scolastico 2006/07: CM. n° 28 del 15/3/2007
9. Nota Prot. n. 5744 del 28 maggio 2009 concernente le Disposizioni in merito allo svolgimento degli esami del primo e secondo ciclo di istruzione
10. DPR n. 122 del 22 giugno 2009 concernente le norme vigenti per la valutazione degli alunni in particolare l'art. 1 comma 9
11. C.M. 2/2010 dell'8 gennaio 2010
12. C.M. n.8 del 6 marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative
13. Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)
<http://www.italy.it/il-facilitatore-linguistico-figura-ponte-tra-lallievo-straniero-e-la-scuola>

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1** - Griglia di osservazione in ingresso alunni stranieri
- Allegato 2** - Rilevamento bisogni/competenze alunni stranieri
- Allegato 3** - Scheda sulle competenze in L2
- Allegato 4** - Traccia per la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero e alla sua famiglia
- Allegato 5** - Traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell'alunno
- Allegato 6** - Materiale per l'insegnamento dell'italiano come lingua L2

Allegato 1 - Griglia di osservazione in ingresso alunni stranieri

Nome _____ Cognome _____
Scuola _____ Plesso _____ Sezione/Classe _____
Anno scolastico ____/____

	SI	IN PARTE	NO
1. Si separa dai genitori in modo sereno			
2. Cerca il contatto fisico con l'insegnante			
3. Comunica con il linguaggio mimico i propri bisogni			
4. Esplora lo spazio sezione			
5. Esplora lo spazio monoblocco			
6. Appare timido e si isola con facilità			
7. Si avvicina ai compagni			
8. È aggressivo nei confronti dei compagni			
9. Comunica in L1			
10. Comprende la L2, ma non comunica verbalmente			
11. Sa comunicare verbalmente in L2			
12. Ripete semplici parole pronunciate dall'adulto			
13. Denomina spontaneamente oggetti conosciuti			

14. Denomina immagini relative ad oggetti			
15. Definisce azioni relative ad immagini			
16. Usa la parola - frase durante la comunicazione spontanea			
17. Si aiuta con il gesto durante la comunicazione			
18. Riesce ad usare il materiale di gioco in modo corretto			
19. Segue con attenzione una breve storia narrata dall'insegnante con il supporto delle immagini			
20. Mostra attenzione durante le attività che coinvolgono prevalentemente il linguaggio verbale			
21. Si fa capire dall'adulto quando ha bisogno di andare in bagno			
22. È in grado di comunicare verbalmente all'adulto il proprio bisogno di andare in bagno			
23. È autonomo nell'uso del bagno			
24. Accetta di assaggiare i cibi nuovi			

Allegato 2 - Rilevamento bisogni/competenze alunni stranieri

Cognome e Nome _____

Classe _____

Luogo e Anno di nascita _____

PERCORSO SCOLASTICO _____

· All'estero n° anni _____

· In Italia: scuole frequentate e titoli di studio _____

OSSERVAZIONI

ASPETTO RELAZIONALE:

Integrazione nel gruppo classe	
Rapporti con i docenti	
Integrazione nel territorio	

ASPETTO DISCIPLINARE:

AREA LINGUISTICA	Adeguata	Parzialmente adeguata	Inadeguata
Comprensione orale Linguaggio quotidiano Istruzioni di lavoro Spiegazioni termini specifici			
Capacità comunicativa orale Linguaggio quotidiano Utilizzo termini specifici			
Comprensione del testo scritto Testo narrativo Testo espositivo/argomentativo			
Produzione scritta Uso del lessico Competenza ortografica Competenze grammaticali sintattiche Chiarezza espositiva			

Altro _____

AREA SCIENTIFICA	Adeguata	Parzialmente adeguata	Inadeguata
<i>Competenze osservative</i>			
<i>Competenze logiche</i>			
<i>Competenze calcolative</i>			
<i>Uso strumenti</i>			

Altro _____

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA	Adeguata	Parzialmente adeguata	Inadeguata
<i>Capacità di osservazione e analisi di immagini</i>			
<i>Produzione grafico-pittorica</i>			
<i>Capacità di ascolto</i> Attenzione al fatto sonoro catalogazione			
<i>Espressione vocale e strumentale</i> Intonazione di canti collettivi Mantenimento di schemi ritmici			
<i>Uso del linguaggio specifico</i> Riconoscimento e decodifica dei simboli Lingua straniera			

Altro _____

CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA OLTRE ALLA LINGUA MADRE

NO SI QUALE: _____

E' STATA STUDIATA A SCUOLA?

NO SI PER QUANTO TEMPO: _____

SE QUESTA LINGUA VIENE INSEGNATA NELLA SCUOLA DI ACCOGLIENZA, PUÒ ESSERE UTILIZZATA COME VEICOLARE PER LE COMUNICAZIONI CHE RIGUARDANO L'ACCOGLIENZA, L'INSERIMENTO ECC.....?

NO SI OCCORRE UN MEDIATORE LINGUISTICO: _____

SE LA SECONDA LINGUA CONOSCIUTA VIENE INSEGNATA NELLA SCUOLA DI ACCOGLIENZA

ADEGUATA PARZIALMENTE ADEGUATA NON ADEGUATA

COMPRESIONE ORALE	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	NON ADEGUATA
Comprensione del significato globale di un Messaggio			
Comprensione di informazioni specifiche di un messaggio			
COMPRESIONE SCRITTA	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	NON ADEGUATA
Comprensione del significato globale di un testo scritto			
Comprensione di informazioni specifiche			
PRODUZIONE ORALE	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	NON ADEGUATA
Comunicazione delle informazioni			
PRODUZIONE SCRITTA	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	NON ADEGUATA
Comunicazione delle informazioni			

Altro _____

INTERVENTI EFFETTUATI PER IL PIANO DI ALFABETIZZAZIONE O PER LA FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Docenti di classe:

Tempi: _____

Modalità: _____

Altri docenti: _____

Tempi: _____

Modalità: _____

Altre risorse (educatori): _____

Tempi: _____

Modalità: _____

Allegato 3 - Scheda sulle competenze in L2

COMPETENZE IN ITALIANO L2 DELL' ALUNNO/ A _____
IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA _____

Anno Scolastico _____

Anno di nascita _____

Anno di arrivo in Italia _____

Scuola media frequentata _____

Insegnante facilitatore Comprensione della lingua orale _____

L'alunn... è in grado di

- Riconoscere fonemi e parole note
- Individuare il numero dei parlanti, i nomi, il sesso, l'età e i luoghi delle situazioni proposte
- Capire le intenzioni comunicative dei parlanti o Comprendere il significato globale di un dialogo breve o Collegare suoni, parole o frasi a figure, foto, nomi di persona, descrizioni, ecc.
- Individuare l'ordine di immagini, vignette, foto, parole e frasi in relazione ai suoni ascoltati
- Capire istruzioni e comandi semplici
- Saper riconoscere il rapporto fra suono, significato e segno
- Cogliere le parole chiave in un semplice testo orale per ricavarne appunti
- Riconoscere i rapporti interni alla frase o Ricavare informazioni esplicite
- Comprendere il significato generale di un testo orale
- Individuare informazioni specifiche
- Comprendere annunci pubblicitari o Riconoscere frasi note
- Collegare descrizioni a foto, immagini
- Comprendere una conversazione semplice
- Capire istruzioni e comandi complessi
- Dedurre informazioni non specificate

Comprensione della lingua scritta

L'alunn... è in grado di

- Individuare vocaboli
- Capire istruzioni e comandi semplici
- Comprendere il significato globale di un testo semplice
- Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi e i tempi delle situazioni proposte o Individuare lo scopo comunicativo del testo
- Dedurre il significato di parole semplici in un testo o Individuare i rapporti interni alla frase
- Individuare nel testo informazioni specifiche
- Individuare il registro di un dialogo
- Individuare le caratteristiche dei tipi di testo esaminati
- Comprendere messaggi, annunci pubblicitari, brani e articoli di giornale molto semplici
- Individuare nel testo i concetti principali
- Mettere in relazione dati ed informazioni secondo un ordine logico
- Dedurre informazioni non specificate o Individuare parole ed elementi chiave in un testo
- Saper utilizzare un dizionario bilingue fare ipotesi sul contenuto di un testo in base al titolo
- alle illustrazioni
- Individuare il registro di un dialogo o Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi e i tempi delle situazioni proposte Produzione della lingua orale

L'alunn..... è in grado di

- Riprodurre con pronuncia e intonazione corretta, parole e brevi frasi
- Interagire con parole semplici ma appropriate ad un minidialogo con i compagni
- Saper rispettare i rapporti interni alla frase
- Utilizzare in modo appropriato elementi extralinguistici molto semplici
- Esprimere con parole semplici le proprie opinioni
- Descrivere in forma semplice persone o cose
- Dare ordini
- Formulare frasi in rapporto a situazioni definite usando anche le funzioni appropriate
- Raccontare degli eventi passati o una breve storia osservando i nessi logici

Produzione della lingua scritta

L'alunn..... è in grado di

- Copiare frasi ortograficamente corrette
- Compilare moduli, griglie e schede
- Completare questionari
- Prendere appunti in forma semplice
- Produrre frasi riguardo a situazioni ben definite, usando anche le funzioni appropriate
- Scrivere un dialogo breve e semplice
- Scrivere con parole semplici le proprie opinioni o Scrivere con parole semplici le opinioni di altri
- Scrivere una descrizione di persone, cose o luoghi
- Scrivere frasi corrette dal punto di vista della punteggiatura e dell'ortografia
- Scrivere frasi appropriate dal punto di vista lessicale e corrette dal punto di vista morfosintattico
- Produrre testi semplici in sequenza logica, coesi sul piano della forma
- Collegare frasi all'interno di un paragrafo utilizzando correttamente i connettori
- Rispettare i rapporti interni alla frase
- Scrivere una descrizione di persone, cose o luoghi
- Relazionare eventi del passato rispettando la sequenza logica o Produrre dei concetti personali e raggrupparli in paragrafi 21
- Scrivere lettere scrivere relazioni molto semplici
- Scrivere le proprie esperienze riassumere brani Conoscenza e uso delle funzioni linguistiche

L'alunn..... è in grado di

- Presentarsi
- Chiedere a qualcuno il suo nome
- Descrivere alcune caratteristiche di una persona
- Chiedere il significato di una parola o Chiedere l'identità di oggetti o Identificare oggetti
- Chiedere e dare informazioni personali
- Chiedere e dare informazioni riguardo agli oggetti
- Chiedere e parlare dei colori o Chiedere e dare informazioni sulla posizione delle cose chiedere e dare informazioni sulla provenienza di cose e persone
- Chiedere e dare informazioni di parentela
- Chiedere e dare informazioni sull'età o Dare e comprendere ordini
- Chiedere e parlare di date dire come ci si sente descrivere alcune caratteristiche di una persona

- Descrivere cose e luoghi
- Chiedere e dare informazioni su ciò che si possiede
- Chiedere e dire a chi appartiene qualcosa o Chiedere e dare informazioni sulla capacità ed incapacità di fare qualcosa
- Chiedere e dare informazioni su ciò che c'è o non c'è
- Offrire qualcosa o Accettare o rifiutare qualcosa
- Chiedere e dire che tempo fa o Fare una richiesta o Chiedere e dire il prezzo di qualcosa
- Parlare di eventi passati
- Chiedere, accordare e rifiutare un permesso
- Esprimere un obbligo
- Dare informazioni riguardo avvenimenti in successione nel passato
- Fare confronti
- Esprimere opinioni
- Chiedere e dire se si è o non si è obbligati a fare qualcosa
- Dare indicazioni
- Esprimere obbligo o proibizioni
- Esprimere desideri
- Fare ipotesi o Chiedere e dare consigli
- Riferire ciò che un'altra persona dice o Chiedere e parlare di misure Conoscenza e uso delle strutture linguistiche

L'alunno..... è in grado di usare:

- gli articoli determinativi ed indeterminativi
- le preposizioni semplici e articolate
- gli aggettivi qualificativi
- gli aggettivi e i pronomi possessivi
- gli aggettivi interrogativi ed esclamativi o gli aggettivi indefiniti
- gli aggettivi numerali, cardinali e ordinali
- i pronomi relativi o i pronomi personali soggetto
- i pronomi personali complemento o gli avverbi di modo o gli avverbi di luogo o gli avverbi di tempo
- gli avverbi di quantità
- i verbi ausiliari essere e avere
- i verbi servili o i verbi riflessivi
- i verbi transitivi
- i verbi intransitivi
- sa coniugarli all'indicativo.

Allegato 4 – Traccia per la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero e alla sua famiglia

1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL NUCLEO FAMILIARE

	nazionalità	luogo di nascita	data di nascita
padre	_____	_____	_____
madre	_____	_____	_____
figlio/a	_____	_____	_____
Altri (specificare grado di parentela)			

2. DATA DI ARRIVO IN ITALIA DEL NUCLEO FAMILIARE

padre _____

madre _____

figlio/a _____

Altri (specificare grado di parentela)

3. MOTIVI DELL'EMIGRAZIONE

di tipo economico

di tipo politico

altro (specificare)

Tempo di soggiorno previsto _____

4. PERCORSO MIGRATORIO

eventuali precedenti soggiorni in altri Paesi o città italiane

5. SITUAZIONE LAVORATIVA

occupazione del capofamiglia _____

occupazione della madre _____

6. SCOLARITÀ DEI GENITORI E DI EVENTUALI FRATELLI O SORELLE

padre _____

madre _____

figlio/a _____

figlio/a _____

7. LINGUA/E PARLATA/E IN FAMIGLIA

8. LIVELLO DI ITALOFONIA DELLA FAMIGLIA

9. RELIGIONE PROFESSATA

Padre _____

Madre _____

figlio/i _____

10. ALTRE INFORMAZIONI

Allegato 5 - Traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell'alunno

Cognome _____ Nome _____
Classe _____ Sezione _____

1. DATI PERSONALI

Nazionalità _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Se immigrato, data di arrivo in Italia _____

Presenza di altri fratelli/sorelle: sì no

Se sì, indicare per ciascuno:

età scuola classe

2. STORIA SCOLASTICA DEL BAMBINO

Scuole e classi frequentate nel Paese d'origine

Caratteristiche del sistema scolastico-educativo del Paese d'origine

-inizio e fine anno scolastico _____

-età di ingresso nella scuola elementare _____

-numero medio di alunni per classe _____

-numero dei docenti che operano su ogni gruppo-classe _____

-tempo scuola giornaliero _____ settimanale _____

-discipline scolastiche _____

-altre informazioni _____

-località, scuola e classe eventualmente frequentata in precedenza in Italia (precisare trattasi di studio, scuola materna, elementare e la durata della frequenza)

3. SITUAZIONE LINGUISTICA

Pratiche linguistiche quotidiane

- lingua usata dal bambino/a per comunicare _____

- con i genitori _____

- con i fratelli _____

- con gli altri _____

Lingua d'origine

- lingua familiare _____

- Il bambino la capisce sì no

- Il bambino la parla sì no

- È una lingua anche scritta o solo orale? _____

- Se scritta, il bambino sa scriverla? sì no

- Sa scrivere nella lingua nazionale del Paese d'origine? sì no

- dove ha imparato? _____

- il bambino frequenta corsi di apprendimento della lingua d'origine in Italia? sì no
- se sì, da chi sono organizzati, in quale sede, con quali orari?

Altre lingue conosciute

- Quali? _____
- Livello di conoscenza _____

L'italiano

-livello attuale di competenza della lingua orale e scritta, abilità e problemi _____

- italiano orale

-italiano scritto

Eventuale proposta di cambiamento di classe in corso d'anno (precisare classe di uscita, classe di nuova entrata e motivazioni del cambio)

Allegato 6 - Materiale per l'insegnamento dell'Italiano come L2

TESTI

- Parole non dette - *Schede di rilevamento delle abilità extralinguistiche per gli alunni della scuola dell'obbligo: Guida per l'insegnante, Logica, Funzioni di base, Memoria*, a cura del COSPE
- FAVARO G., *Anche in italiano n°1* Edizioni Nicola Milano
- FAVARO G., *Anche in italiano n°2* Edizioni Nicola Milano
- CHIUCHIÙ e altri *Viva l'italiano n°1* Edizioni Guerra
- CHIUCHIÙ e altri *Viva l'italiano n°2* Edizioni Guerra
- CHIUCHIÙ e altri *Viva l'italiano n°3* Edizioni Guerra
- CHIUCHIÙ e altri *Viva l'italiano n°4* Edizioni Guerra
- *L'italiano dalla A alla Z*, a cura del Comune di Firenze, Edizioni Guerini (Vocabolario illustrato)
- *Bis - l'italiano giocando*, Edizioni ELI (gioco di carte)
- *Italiano L2 ...e non solo* (spunti teorici e operativi per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri), a cura del Provveditorato agli Studi di Milano
- *Dire, fare. Comunicare*, Ed. Vanini, 8 Quaderni operativi
- *Sì in italiano*, Ed: De Agostani
- *Incontriamoci*, Ed Guerini

MATERIALI DEL CENTRO COME (GRATUITO)

Nuove parole per dire e per studiare . *Riferimenti bibliografici per l'apprendimento dell'italiano L2*
Tutti a scuola . *Vademecum per l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo*

- *A scuola insieme. Vademecum per l'accoglienza dei bambini stranieri*
- *Un passo dopo l'altro. Proposte per rilevare le competenze in italiano dei bambini stranieri durante le prime fasi dell'inserimento*
- *Proposta di programmazione di Italiano L2 per bambini stranieri*

MATERIALI DEL CORSO “NI HAO E SALAM - LINGUE E CULTURE A SCUOLA”

(consistono in: *una descrizione delle fasi di apprendimento della lingua italiana, una griglia per la valutazione del percorso individuale nella prima fase di insegnamento della lingua italiana, un contributo sugli alunni arabofoni e uno sugli alunni ispanofoni, e, infine, un capitolo tratto dal libro “Bambini stranieri a scuola” di G. Favaro e D. Demetrio*). Pubblicato anche da ISMU.

- *Questionario in lingua araba - per alunni neoarrivati*
- *Passaparola - Valigetta-kit per l'alfabetizzazione degli immigrati in tre fascicoli*
- *Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: araba*
- *Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: cinese*
- *Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: francese*
- *Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: inglese*
- *AI GENITORI STRANIERI - Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua italiana (2 copie)*
- *AI GENITORI STRANIERI - Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua araba*
- *AI GENITORI STRANIERI - Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua inglese*

SITOGRAFIA WEB

Vengono forniti in elenco alcuni siti indicativi del tantissimo materiale che ognuno può reperire attraverso Internet.

<http://www.stranita.it/>

<http://www.italianoperstranieri.eu/tag/schede-didattiche-per-stranieri>

<http://www.italianoperstranieri.eu/testi-semplificati-per-alunni-stranieri>

<https://italianoperstranieri.loescher.it/materiale-didattico>

https://www.italianolinguadue.it/index_https.htm

<http://parliamoitaliano.altervista.org/>

<http://www.robertosconocchini.it-materiali-didattici-per-italiano-l2-dallascuolaprimaria-alla-secondaria-di-II-grado-.pdf>

www.centrocome.it

www.matdid.it

